

Problema 2

Testo del problema

Consideriamo la funzione $f: \mathbb{R} \Rightarrow \mathbb{R}$, periodica di periodo $T=4$ il cui grafico, nell'intervallo $[0; 4]$, è il seguente:



comandi per la figura 1

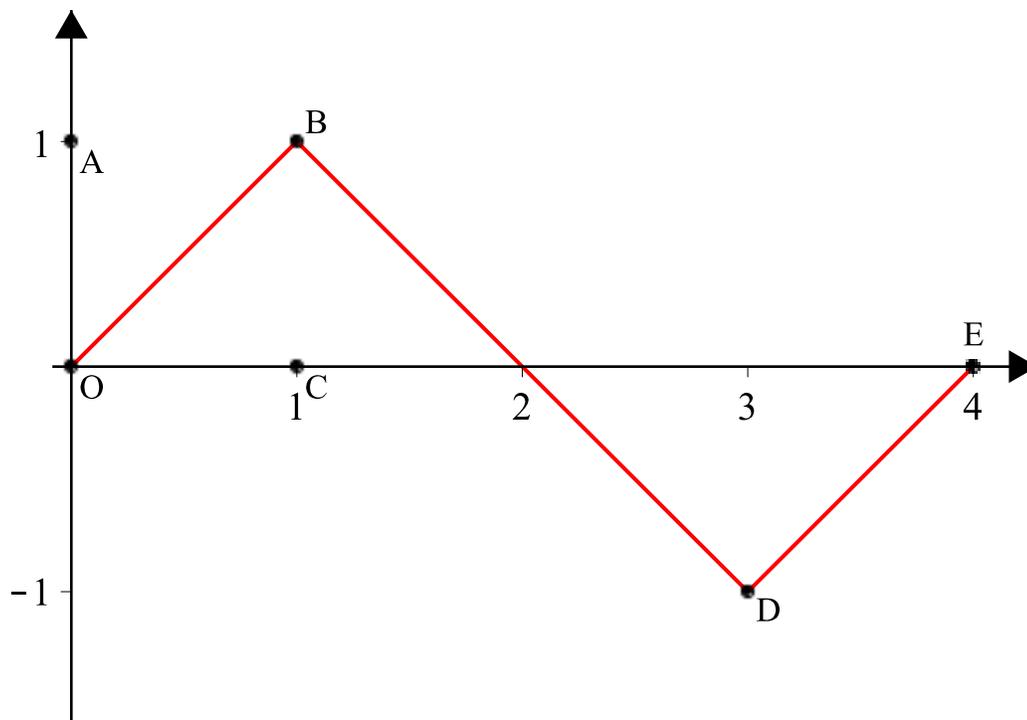


Figura 1

Come si evince dalla *figura 1*, i tratti OB , BD , DE del grafico sono segmenti i cui estremi hanno coordinate: $O(0, 0)$, $B(1, 1)$ $D(3, -1)$ $E(4, 0)$.

1) Stabilisci in quali punti del suo insieme di definizione la funzione f è continua e in quali è derivabile e verifica l'esistenza dei limiti:

$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$ e $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f(x)}{x}$; qualora esistano, determinane il valore.

Rappresenta inoltre, per $x \in [0; 4]$, i grafici delle funzioni:

$$g(x) = f'(x)$$

$$h(x) = \int_0^x f(t) dt$$

2) Considera la funzione:

$$s(x) = \sin(bx)$$

con b costante reale positiva; determina b in modo che $s(x)$ abbia lo stesso periodo di $f(x)$.

Dimostra che la porzione quadrata di piano $OABC$ in *figura 1* viene suddivisa dai grafici di $f(x)$ e $s(x)$ in 3 parti distinte e determina le probabilità che un punto preso a caso all'interno del quadrato $OABC$ ricada in ciascuna delle 3 parti individuate.

3) Considerando ora le funzioni:

$$f(x)^2 \text{ e } s(x)^2$$

discuti, anche con argomentazioni qualitative, le variazioni (in aumento o in diminuzione) dei 3 valori di probabilità determinati al punto precedente.

4) Determina infine il volume del solido generato dalla rotazione attorno all'asse y della porzione di piano compresa tra il grafico della funzione h per $x \in [0; 3]$ e l'asse delle x .

Risoluzione

Punto 1)

La funzione f assegnata è una funzione definita a tratti, oscilla tra -1 e 1, è una funzione dispari e periodica di periodo $T=4$:

$$f(x) := \text{piecewise}(0 \leq x \leq 1, x, 1 < x \leq 3, -x + 2, 3 < x \leq 4, x - 4) :$$

$f(x)$

$$\left\{ \begin{array}{ll} x & 0 \leq x \text{ and } x \leq 1 \\ -x + 2 & 1 < x \text{ and } x \leq 3 \\ -4 + x & 3 < x \text{ and } x \leq 4 \end{array} \right. \quad (2.1.1)$$

E' continua $\forall x \in \mathbb{R}$ perchè unione di funzioni continue.

Calcoliamo la derivata prima.

$$f_{\text{primo}}(x) := \text{piecewise}(0 \leq x \leq 1, \text{diff}(x, x), 1 < x \leq 3, \text{diff}(-x + 2, x), 3 < x \leq 4, \text{diff}(x - 4, x)) :$$

$f_{\text{primo}}(x)$

$$\left\{ \begin{array}{ll} 1 & 0 \leq x \text{ and } x \leq 1 \\ -1 & 1 < x \text{ and } x \leq 3 \\ 1 & 3 < x \text{ and } x \leq 4 \end{array} \right. \quad (2.1.2)$$

La funzione f_{primo} non è derivabile per $x = 1$ e $x = 3$, i quali sono punti angolosi, mentre in $x = 4$ risulta derivabile, dovendosi connettere per periodicità. Essendo periodica, non è derivabile $\forall x = 1 + 2k$, con $k \in \mathbb{Z}$.

Il primo limite non esiste perché non vale la definizione di limite finito a più infinito. Non è vero

che per ogni $\varepsilon > 0$, esiste un $M > 0$, tale che per ogni $x > M$ si abbia $|f(x) - l| < \varepsilon$. Per falsificare questa definizione basta prendere in $0 < \varepsilon \leq 1$.

Il secondo limite invece esiste. Lo si dimostra con il Teorema del confronto utilizzando questa disuguaglianza che vale per $x > 0$:

$$-\frac{1}{x} \leq \frac{f(x)}{x} \leq \frac{1}{x} :$$

e passando al limite per x che tende a $+\infty$.

Il valore del secondo limite è quindi 0:

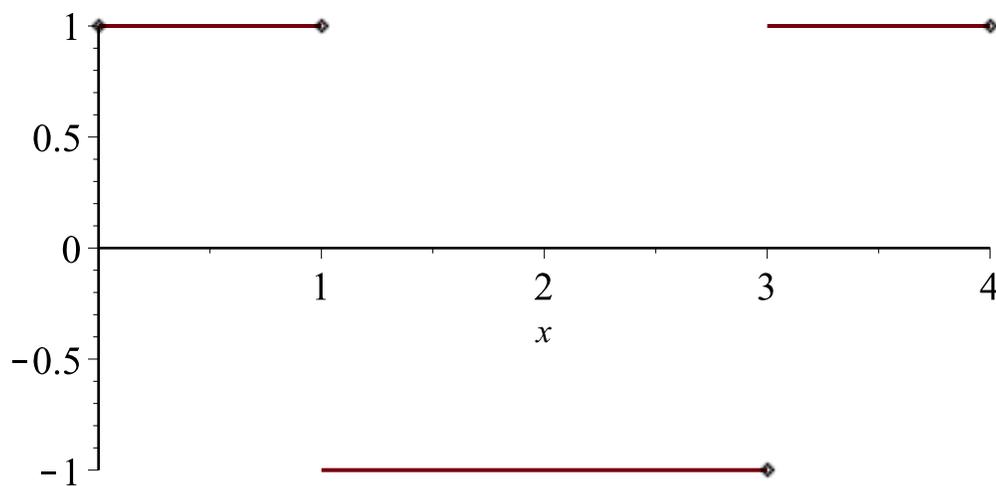
$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(\frac{f(x)}{x} \right)$$

0

(2.1.3)

Il grafico della funzione $g(x) = f'(x)$ nell'intervallo $[0, 4]$ è una funzione a scalini e non esiste in $x = 1$ e $x = 3$ perchè sono punti angolosi per la funzione $f(x)$:

`plot(fprimo(x), x=0..4, discontin=true, scaling=constrained)`



Il grafico della funzione $h(x) = \int_0^x f(t) dt$ è una funzione rappresentata dal seguente grafico:

$H(x) := \text{piecewise}(0 \leq x \leq 1, \text{int}(t, t=0..x) + c_1, 1 < x \leq 3, \text{int}(-t + 2, t=0..x) + c_2, 3 < x$

$\leq 4, \text{int}(t - 4, t = 0..x) + c_3) :$

$H(x)$

$$\left\{ \begin{array}{ll} \frac{1}{2} x^2 + c_1 & 0 \leq x \text{ and } x \leq 1 \\ -\frac{1}{2} x^2 + 2x + c_2 & 1 < x \text{ and } x \leq 3 \\ \frac{1}{2} x^2 - 4x + c_3 & 3 < x \text{ and } x \leq 4 \end{array} \right. \quad (2.1.4)$$

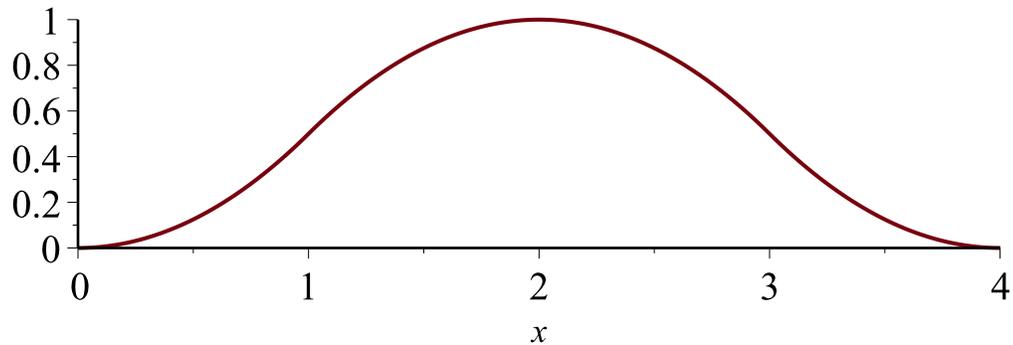
Avendo come estremo inferiore dell'integrale 0, si ha immediatamente che $c_1 = 0$ e trovo c_2 e c_3 in modo da soddisfare la continuità della funzione. Di conseguenza:

$h(x) := \text{eval}(H(x), [c_1 = 0, c_2 = -1, c_3 = 8]) :$

$h(x)$

$$\left\{ \begin{array}{ll} \frac{1}{2} x^2 & 0 \leq x \text{ and } x \leq 1 \\ -\frac{1}{2} x^2 + 2x - 1 & 1 < x \text{ and } x \leq 3 \\ \frac{1}{2} x^2 - 4x + 8 & 3 < x \text{ and } x \leq 4 \end{array} \right. \quad (2.1.5)$$

$\text{plot}(h(x), x = 0..4, \text{discont} = \text{true}, \text{scaling} = \text{constrained})$



Ha un massimo per $x=2$ e tale massimo vale 1; si annulla ovviamente per $x=0$ e per $x=4$. E' simmetrica rispetto alla retta di equazione $x=2$. Per il teorema fondamentale del calcolo integrale è derivabile nel suo dominio.

▼ Punto 2)

Consideriamo la funzione $s(x) = \sin(b \cdot x)$

$$s(x) = \sin(b x) \quad (2.2.1)$$

avente periodo $T = \frac{2 \pi}{b}$

$$T = \frac{2 \pi}{b} \quad (2.2.2)$$

con $b \neq 0$. Ponendolo uguale a 4, periodo della funzione f , avremo:

$$b = \text{solve}\left(\text{eval}\left(T = \frac{2 \pi}{b}, T = 4\right), b\right)$$

$$b = \frac{1}{2} \pi \quad (2.2.3)$$

La funzione è pertanto:

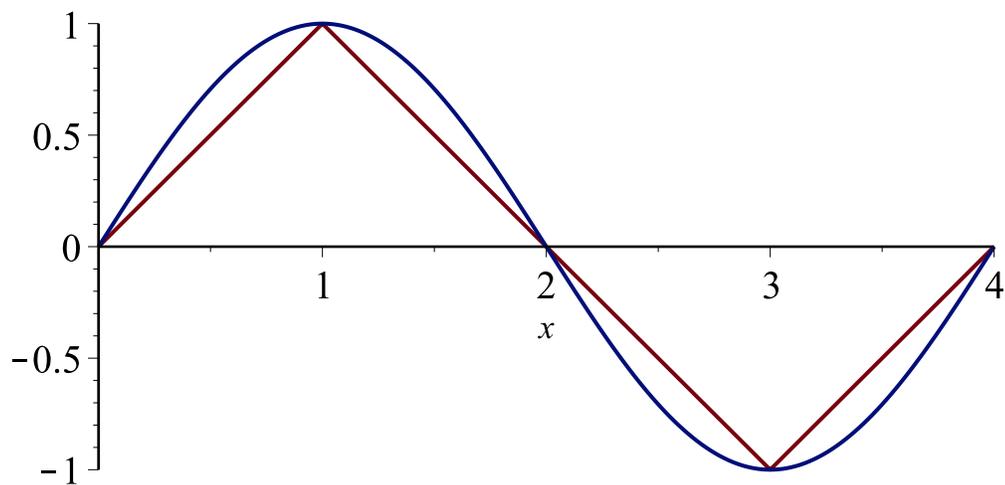
$$s(x) := eval\left(\sin(b \cdot x), b = \frac{\pi}{2}\right)$$

$$x \rightarrow \sin(b x) \quad \left| \quad b = \frac{1}{2} \pi \right. \quad (2.2.4)$$

$s(x)$

$$\sin\left(\frac{1}{2} \pi x\right) \quad (2.2.5)$$

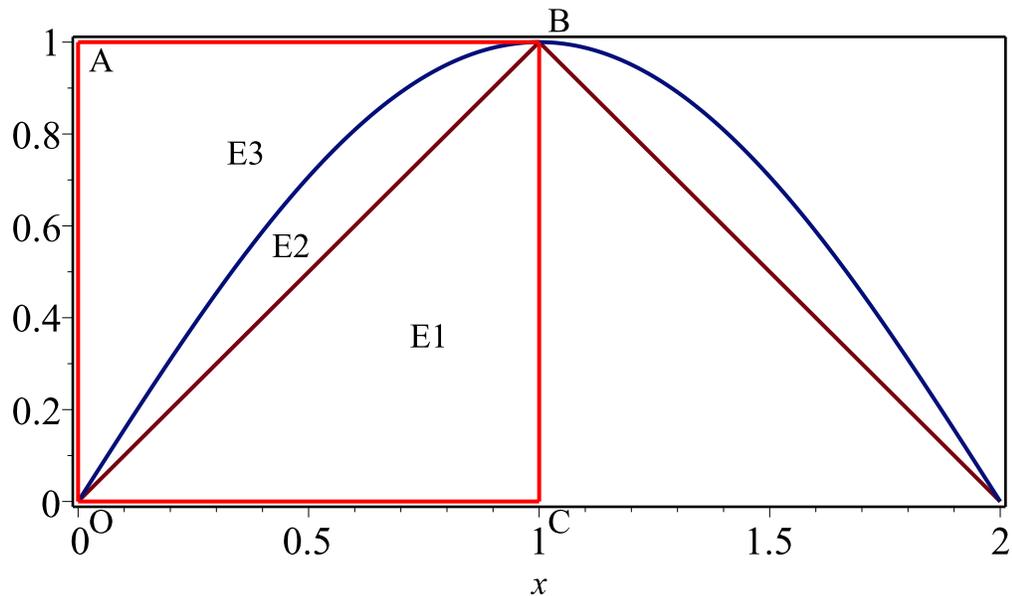
`plot([f(x), s(x)], x = 0 .. 4, scaling = constrained)`



Disegniamo i grafici delle funzioni $f(x)$ ed $s(x)$ nello stesso sistema di assi cartesiani e focalizziamoci sulla porzione quadrata di piano OABC:



comandi per il grafico sottostante



L'area di ciascuna regione rappresenta già la probabilità perché si deve fare il rapporto con l'area del quadrato di lato 1. Si ottengono i seguenti valori in percentuale:

$$p(E1) = (\text{evalf}_3(\text{int}(f(x), x=0..1))) \cdot 100 \text{ per cento}$$

$$p(E1) = 50.000 \text{ per cento} \quad (2.2.6)$$

$$p(E2) = (\text{evalf}_3(\text{int}(s(x), x=0..1) - \text{int}(f(x), x=0..1))) \cdot 100 \text{ per cento}$$

$$p(E2) = 13.600 \text{ per cento} \quad (2.2.7)$$

$$p(E3) = (\text{evalf}_3(1 - \text{int}(s(x), x=0..1))) \cdot 100 \text{ per cento}$$

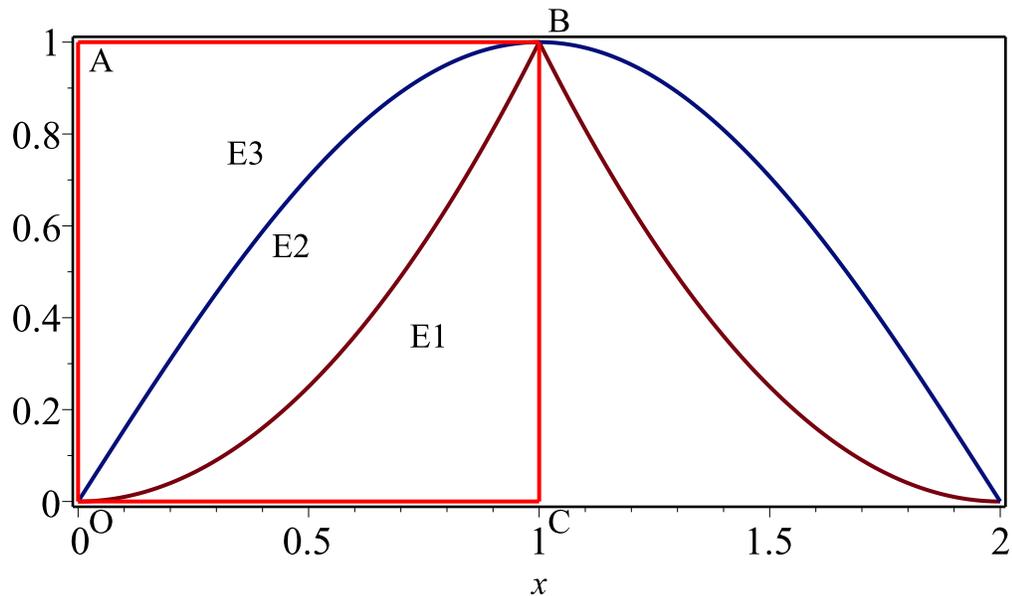
$$p(E3) = 36.400 \text{ per cento} \quad (2.2.8)$$

▼ Punto 3)

Consideriamo la funzione $f(x)^2 = x^2$ nell'intervallo $[0, 1]$.



comandi per il grafico sottostante



Quindi $p(E1)$ diminuisce perché diventa $\frac{1}{3}$ (il quadrato di un numero compreso tra 0 e 1 è minore del numero: $0 \leq x^2 \leq x \leq 1$).

Si ha che $p(E3)$ aumenta, per lo stesso ragionamento precedente, perché nell'intervallo $[0, 1]$ si ha $0 \leq \sin^2\left(\frac{\pi x}{2}\right) \leq \sin\left(\frac{\pi x}{2}\right) \leq 1$.

Esattamente si hanno i seguenti valori in percentuale:

$$p(E1) = \left(\text{evalf}_3\left(\text{int}\left(f(x)^2, x=0..1\right)\right) \right) \cdot 100 \text{ per cento}$$

$$p(E1) = 33.300 \text{ per cento} \quad (2.3.1)$$

$$p(E2) = \text{evalf}_3\left(\text{int}\left(s(x)^2, x=0..1\right) - \text{int}\left(f(x)^2, x=0..1\right)\right) \cdot 100 \text{ per cento}$$

$$p(E2) = 16.700 \text{ per cento} \quad (2.3.2)$$

$$p(E3) = \text{evalf}_3\left(1 - \text{int}\left(s(x)^2, x=0..1\right)\right) \cdot 100 \text{ per cento}$$

$$p(E3) = 50.000 \text{ per cento} \quad (2.3.3)$$

▼ Punto 4)

Riconsideriamo la funzione $h(x)$ nell'intervallo $[0..3]$.

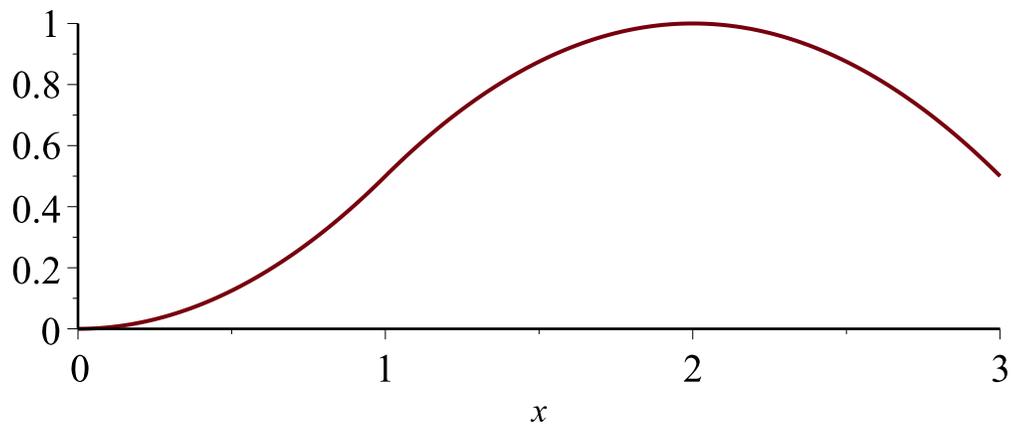
$h_2(x) := \text{piecewise}(0 \leq x \leq 1, \text{int}(t, t=0..x), 1 < x \leq 3, \text{int}(-t + 2, t=0..x) - 1) :$

$h_2(x)$

$$\left\{ \begin{array}{ll} \frac{1}{2} x^2 & 0 \leq x \text{ and } x \leq 1 \\ -\frac{1}{2} x^2 + 2x - 1 & 1 < x \text{ and } x \leq 3 \end{array} \right.$$

(2.4.1)

$\text{plot}(h_2(x), x=0..3, \text{scaling}=\text{constrained})$



Con il metodo “dei gusci cilindrici”, il volume del solido di rotazione si ottiene nel seguente modo:

$V = 2 \pi \cdot \text{int}(x \cdot h(x), x=0..3)$

$$V = \frac{83}{12} \pi$$

(2.4.2)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
ALMA UNIVERSITAS
TAURINENSIS



DIPARTIMENTO
DI MATEMATICA
GIUSEPPE PEANO
UNIVERSITÀ DI TORINO

Questi files sono stati predisposti dai formatori dell'Università di Torino nell'ambito del Progetto *Problem Posing and Solving*, PP&S, della Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici e dell'Autonomia Scolastica del MIUR. E' consentito l'utilizzo di questi files solamente a scopo di formazione nell'ambito del Progetto
PP&S